

## **Per la sinistra Lgbt la priorità è chiedere a Draghi di approvare il ddl Zan**

*La questione della legge sull'omotransfobia, sembrava destinata a cadere nel dimenticatoio, di fronte a problemi seri, come l'emergenza sanitaria e soprattutto la crisi di governo.*

Ma era stata riportata in auge da un tweet di Luxuria che il 3 febbraio, con estremo cordoglio, cinguettava dal suo account **“Con #Draghi che destino avrà la legge contro la #omobitansfobia? Il professor Draghi non si è mai espresso su queste tematiche e temo che l'emergenza economica e sanitaria (unita alla ricerca di sostegno di partiti tra i più vari) sacrificherà un disegno di legge importante”**.

E già, probabilmente il tangibile dispiacere di Luxuria derivava dalla consapevolezza che le emergenze, per il nostro Paese, fossero ben altre! Ma, nonostante ciò, **non si è esitato ad approfittare anche della crisi e della formazione del nuovo governo**, nel pieno di una pandemia e con tante classi lavorative che attendono ancora disperatamente un soccorso più concreto dal governo, per rimettere sul tavolo la questione.

Infatti, nel primo incontro tra il Partito Democratico e Mario Draghi, la delegazione si è presentata con il documento programmatico di 18 pagine, all'interno delle quali, **anche un esplicito invito a far approvare nel più breve tempo possibile il DDL Zan: *Il contributo del PD non può dimenticare i diritti civili, nel loro intreccio indissolubile con i diritti sociali. Per questo auspichiamo la rapida approvazione della “legge Zan” contro omobitansfobia, misoginia e abilismo. Alla Camera è stato fatto un lavoro paziente e approfondito, che ha portato all'approvazione di un testo equilibrato e efficace, su una legge di iniziativa parlamentare, che ora attende di essere approvata in via definitiva al Senato.***

Soddisfazione da parte del primo firmatario del ddl che così si esprime dal suo account di twitter: “Molto positivo il documento consegnato dal @pdnetwork a #Draghi nel solco del pieno europeismo, ponendo come punto anche **l'approvazione definitiva al Senato della legge contro #omotransfobia**, misoginia e abilismo. Nessun passo indietro sulla vita e sulla dignità delle persone Il Governo non è ancora nato ma anche se la Lega

e Forza Italia dovessero tirarsi indietro in merito all'approvazione del DDL Zan, basterà che l'alleanza tra i Dem, i 5Stelle e Liberi e Uguali voti compatta e non ci saranno sgradite sorprese.”

Non si capisce bene, però, perché, secondo Zan, l'Italia si porrebbe nel solco dell'europesmo semplicemente con l'eventuale approvazione del nefasto ddl e non piuttosto con gli aiuti concreti alle famiglie e alle imprese, in una condizione di crisi senza precedenti.

Invece, purtroppo, l'ipotesi dell'approvazione, in tempi rapidi, del ddl è reale e concreta, ma ancora una volta, la nuova formazione di governo dimostrerebbe quanto abbia realmente a cuore le forze trainanti del nostro Paese: la famiglia e i lavoratori.

11/02/2021

di Manuela Antonacci

<https://www.provitaefamiglia.it/blog/per-la-sinistra-lgbt-la-priorita-e-chiedere-a-draghi-di-approvare-il-ddl-zan>